

*Gesù maestro di preghiera secondo Luca*  
5. La parabola del giudice empio e della vedova

**R**- *L'anima mia ha sete del Dio vivente: quando vedrò il suo volto?*

- |   |   |
|---|---|
| 1. Come una cerva anela<br>ai corsi delle acque,<br>così la mia anima anela<br>a te, o Dio. | 2. La mia anima ha sete di Dio,<br>del Dio vivente.<br>Quando verrò e vedrò<br>il volto di Dio? |
|---|---|

**Preghiamo** – Signore Gesù Cristo, che allora hai acceso nei tuoi discepoli il desiderio di pregare attraverso la testimonianza della tua stessa preghiera, volgi il tuo sguardo anche a noi qui raccolti nel desiderio di partecipare alla tua preghiera, e fatti dono del tuo Spirito perché possiamo entrare nella verità delle tue parole. Lo chiediamo a Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli

**Da libro del Siracide.** 35, 11-19

Non cercare di corromperlo con doni, non accetterà,  
non confidare su una vittima ingiusta,  
perché il Signore è giudice  
e non v'è presso di lui preferenza di persone.  
Non è parziale con nessuno contro il povero,  
anzi ascolta proprio la preghiera dell'oppresso.  
Non trascura la supplica dell'orfano  
né la vedova, quando si sfoga nel lamento.  
Le lacrime della vedova non scendono forse sulle sue guance  
e il suo grido non si alza contro chi gliele fa versare?  
Chi venera Dio sarà accolto con benevolenza,  
la sua preghiera giungerà fino alle nubi.  
La preghiera dell'umile penetra le nubi,  
finché non sia arrivata, non si contenta;  
non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto,  
rendendo soddisfazione ai giusti e ristabilendo l'equità.  
Il Signore non tarderà  
e non si mostrerà indulgente sul loro conto.

Parola di Dio

**1** **Lettura dal vangelo secondo Luca** 18, 1-7

• Disse loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi: «C'era in una città un giudice, che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: Fammi giustizia contro il mio avversario. Per un certo tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: Anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Parola del Signore

Canto Simbolo 80

Quando le parole  
non bastano all'amore,  
quando il mio fratello  
domanda più del pane,  
quando l'illusione  
promette un mondo nuovo,  
anch'io rimango incerto  
nel mezzo del cammino.

E tu figlio tanto amato,  
verità dell'uomo, mio Signore,  
come la promessa di un perdono eterno,  
libertà infinita sei per me.

Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa  
del tuo giorno o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.

## 2 Lettura dal vangelo secondo Luca 18, 9-14

• In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato». Parola del Signore

Antifona (salmo 103 [103]) - **Mostraci, Signore, la tua misericordia**

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

Egli non continua a contestare  
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;  
come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.

Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.

Come l'erba sono i giorni dell'uomo,  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste  
e il suo posto non lo riconosce.

Ma la grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;  
la sua giustizia per i figli dei figli,  
per quanti custodiscono la sua alleanza  
e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono  
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,

pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,  
suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in ogni luogo del suo dominio.

Benedici il Signore, anima mia.

Gloria

Antifona - **Mostraci, Signore, la tua misericordia**

### Preghiera dei fedeli

Possibile che Dio non renda giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui! Possibile che li faccia aspettare a lungo? Detto così sembra impossibile; eppure l'impressione degli eletti è questa; il Signore alzi molto in alto i nostri occhi, perché non ci arrendiamo a questa impressione, preghiamo

Dio farà loro giustizia prontamente; ma per conoscere la sua giustizia occorre la fede; il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? Riaccenda egli stesso la nostra fede, preghiamo

Per riaccendere la fede occorre molto insistere nell'invocazione, senza stancarsi; di tale insistenza ci renda capaci la sua grazia, preghiamo

L'inclinazione a confrontarci con gli altri e a cercare mediante un tal confronto giustificazione per noi stessi è forte; il Signore ci renda capaci di riconoscerla e di strappare dal nostro cuore il lievito dei farisei che è l'ipocrisia, preghiamo

Preghiamo - Facci conoscere, o Padre nostro, il pane più essenziale, di cui ha bisogno la nostra vita di ogni giorno, il dono del tuo Spirito Santo; nutriti e illuminati da quello Spirito saremo testimoni lieti del vangelo davanti ai fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Canto finale

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera,  
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera:  
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,  
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:  
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.